

RAVENNA: CONTRAVVENZIONI E DASPO

Nell'Italia in sofferenza per l'assenza del turismo, ci sono dei sindaci che, con atti illegittimi, impediscono il turismo in autocaravan

di Angelo Siri

Uno per tutti, portiamo come esempio il sindaco del Comune di Ravenna che, come riportato sui giornali, ha dichiarato guerra ai camperisti, facendo contravvenzionare e attivare il DASPO (*il cosiddetto foglio di via per sicurezza pubblica*) a chi parcheggia le autocaravan.

La base di dette contravvenzioni e DASPO è il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Ravenna, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale il 27 ottobre 2020, P.G. 197411 in vigore dal 15 novembre 2020, che prevede all'articolo 15 *Attività proibite e uso del suolo pubblico*, prevedendo al comma 3: *Al di fuori degli spazi appositamente individuati e loro riservati, sono vietate le occupazioni permanenti di strade o aree pubbliche o di uso pubblico provocate dal rimessaggio, ovvero dal deposito nel periodo in cui non vengono utilizzati, di camper, roulotte, barche e carrelli nautici, o altri veicoli.*

E qui sorge la domanda: che significa? non posso lasciare parcheggiato il mio autoveicolo oltre le 48 ore? E se fosse, quale sono le motivazioni di detta limitazione alla luce di quanto previsto dal Codice della Strada?

Infatti, al comma 4 si trova scritto: *Al di fuori degli spazi appositamente individuati, è inoltre vietata qualsiasi attività assimilabile a campeggio, vale a dire occupazione*

di spazi ed aree pubbliche e sottrazione, pertanto, del libero uso alla comunità, effettuata tramite parcheggio e stazionamento prolungato di veicoli adibiti a dimora occasionale, posizionamento in loro prossimità di sedie e tavoli, utensili per il bucato e simili.

Ci viene spontaneo chiederci: quali sarebbero i veicoli adibiti a dimora occasionale? Non certo le autocaravan perché sono:

1. **AUTOVEICOLI** (*articolo 54, lettera M: autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente*);
2. definite all'articolo 185 del Codice della Strada (*Circolazione e sosta delle auto-caravan. 1. I veicoli di cui all'art. 54, comma 1, lettera m, ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. 2. La sosta delle auto-caravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.*)

Affrontiamo la situazione dividendola nei seguenti capitoli.

- **DUE MESSAGGI PER FOCALIZZARE LA SITUAZIONE**
- **UN SINDACO CHE IMITA QUELLO DI RAVENNA**
- **I BLOG E I QUOTIDIANI (*seimetri.it e gli altri*)**
- **ENTRA IN AZIONE IL COORDINAMENTO CAMPERISTI**
- **LA MANIFESTAZIONE**
- **ALL'IMPROVVISAZIONE HA PREVALSO LA NOSTRA CREDIBILITÀ**
- **L'ASSOCIATO CI SCRIVE. LA NOSTRA RISPOSTA**
- **RIFLESSIONI**
- **FUGGIRE O COMBATTERE LE ORDINANZE ILLEGITTIME? LA NOSTRA RISPOSTA**

Testo della contestazione riportato sul verbale originale n del 22-5-2021 Polizia Municipale Ravenna, contestazione in base all'articolo 15, c.4 e 5, del regolamento di polizia locale. Non essendo leggibile sulla seconda copia consegnata all'utente, ecco la traduzione grazie alla telefonata alla Polizia Municipale effettuata alle ore 13.55 del 22 maggio 2021 e alla disponibilità di un operatore della centrale operativa. Ecco il testo:

"Il Sig..... ha violato le norme del comma 4 e 5 del regolamento di polizia locale perché era fuori dagli spazi appositamente individuati dalla autorità effettuava una attività assimilabile al campeggio, nello specifico veniva accertato che il trasgressore utilizzava l'area pubblica del Piazzale della Marina sottraendola al libero uso della comunità stazionando in maniera prolungata con il veicolo autocaravan".

LA CONTRAVVENZIONE

 **Polizia Municipale Ravenna**
www.comune.ra.it/gpm
poliziamunicipale.comune.ravenna@legalm2.it

VERBALE DI ACCERTATA VIOLAZIONE
(art. 13 L. 689/81)

Prof. n. _____ del _____

L'anno 2021 il giorno 22 del mese di maggio alle ore 9.45 in località _____
via/p.zza _____ n. _____ I sottoscritti _____
Uff.le ed Ag. di P.G. _____

alle dipendenze del Corpo di P.M. in intestazione, hanno accertato che:

Trasgressore _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
identificato con _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____

Obbligato in solido e/o legale rappresentante _____

ha violato le norme di cui al _____
perchè _____

La violazione è stata contestata personalmente a _____

Dichiarazioni del trasgressore _____

SOMMA DOVUTA PER L'OBBLAZIONE

Il trasgressore è invitato a pagare la somma di € _____
entro 60 gg. dalla data di notifica del presente atto, ai sensi _____
in riferimento all'art. 16 della Legge 689/81. L'obblazione è ammessa. Il trasgressore può inviare scritti difensivi a _____
entro 30 gg. dalla data di notifica del presente verbale.

FATTO LETTO E SOTTOSCRITTO

Copia del presente atto è stata notificata e consegnata al:

TRASGRESSORE _____ L'OBBLIGATO IN SOLIDO _____ I VERBALIZZANTI _____

s.r.moc.596

IL DASPO



Prot. N. 5717A Ravenna 27/05/2021

VERBALE ALLONTANAMENTO

(Art. 9 comma 1 2 ed art. 10 comma 1 del D.L. n. 14 del 20.02.2017 come convertito dalla L. n. 48 del 18.04.2017 e art. 13 L. n. 689 del 24.11.1981 - art 4 e seg. del Regolamento di Polizia Urbana)

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di Maggio, alle ore 16.45 in località PIAZZA DI BAUZZO VIA S. APOLLINARE BASILICA presso MAURA DI BAUZZO PIAZZA S. VINCENZO i sottoscritti Uff./Ag. ISS RICCI S. A. DI MAURO E. alle dipendenze del Comando di Polizia Locale di Ravenna, consegnano e notificano il presente verbale con l'ordine di allontanamento di cui agli articoli 9 e 10 del D.L. 14/2017, come convertito dalla L.48/2017 e successive modifiche, al Sig. _____

nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ identificato mediante _____ n. _____ rilasciato/a in data _____ da _____ in quanto autore della violazione contestata direttamente con verbale n. 56344 del 27/5/21 perché:

- Stazionava impedendo l'accessibilità delle aree interne della stazione ferroviaria e relative pertinenze
- Stazionava impedendo l'accessibilità delle aree interne delle pensiline del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano e relative pertinenze
- Violava le norme di cui all'art. 42, 5, 4 del Regolamento di Polizia Urbana nell'area di cui:
 - all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico _____
 - all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro 400 metri dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
 - all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato della località balneare, delimitata dai cartelli di località di " PIAZZA DI BAUZZO ", nello specifico PIAZZA DI BAUZZO
 - Commetteva atti contrari alla pubblica decenza, turpiloquio nell'area di cui:
 - all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico _____
 - all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro 400 metri dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
 - all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato della località balneare, delimitata dai cartelli di località di " _____ ", nello specifico _____
 - Era colto in stato di evidente ubriachezza nell'area di cui:
 - all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico _____
 - all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro 400 metri dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
 - all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato della località balneare, delimitata dai cartelli di località di " _____ ", nello specifico _____
 - Era intento ad esercitare commercio su area pubblica senza la prescritta autorizzazione nell'area di cui:
 - all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico _____

F.E.E. VERBALE DI ALLONTANAMENTO

- all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro 400 metri dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
- all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato della località balneare, delimitata dai cartelli di località di " _____ ", nello specifico _____
- Operava quale parcheggio abusivo nell'area di cui:
 - all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico _____
 - all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro 400 metri dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
 - all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente a porzione di spazio interno del centro abitato della località balneare, delimitata dai cartelli di località di " _____ ", nello specifico _____

La violazione comporta il ripristino dei luoghi e l'allontanamento immediato del trasgressore, con divieto di accesso, per almeno 48 ore, all'area di cui:

- all'art. 4/1° let. a) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente alla porzione di spazio interno del centro abitato cittadino, delimitato dai cartelli di località "RAVENNA", nello specifico:
 - nell'area compresa entro mt. 400 da _____
 - dall'abitato di Ravenna;
- all'art. 4/1° let. b) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente all'area compresa entro mt. 400 dall'ingresso della Basilica di Sant'Apollinare in Classe
- all'art. 4/1° let. c) del vigente Regolamento di Polizia Locale, corrispondente allo spazio interno del centro abitato della località balneare delimitata dai cartelli di località di " PIAZZA DI BAUZZO ", nello specifico: PIAZZA DI BAUZZO

La reiterazione della violazione nelle prossime 48 ore, comporterà una sanzione amministrativa da € 200 a € 600 (art.10 D.L. 14/2017, come convertito dalla L.48/2017).

Si fa presente che:

- Il destinatario del presente verbale di allontanamento potrà, entro 30giorni dalla contestazione (o dalla notificazione), presentare memorie, scritti difensivi o chiedere di essere sentito dal sig. Sindaco del Comune di Ravenna.
- Copia del presente provvedimento verrà trasmessa con immediatezza al Sig. Questore di Ravenna, competente per territorio, e con contestuale segnalazione ai competenti servizi socio-sanitari del Comune di Ravenna.
- Nei casi di reiterazione della suddetta condotta, il Sig. Questore, qualora possa derivare pericolo per la sicurezza, può disporre con provvedimento motivato, per un periodo non superiore a dodici (12) mesi, il divieto di accesso ad una o più aree di cui all'articolo 9, espressamente specificate nel provvedimento, individuando, altresì modalità applicative del divieto compatibili con le esigenze di mobilità, salute e lavoro del destinatario dell'atto.
- Che, qualora le condotte di cui all'articolo 9 comma 1 e 2 risultino connesse da soggetto condannato con sentenza definitiva o confermata in grado di appello nel corso degli ultimi cinque anni per reati contro la persona o contro il patrimonio, la durata del divieto non può comunque essere inferiore a dodici (12) mesi né superiore a due (2) anni.
- Qualora il responsabile della violazione sia soggetto minorenni il Sig. Questore ne informerà la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni competente.

Redatto, letto e confermato.

La parte

I verbalizzanti
454
477

F.E.E. VERBALE DI ALLONTANAMENTO

■ DUE MESSAGGI PER FOCALIZZARE LA SITUAZIONE

Da: omissis per la privacy

La sera del 22 agosto 2019 alle ore 22,30 in località Lido di classe (RA), mentre ero dentro il mio autocaravan, il quale era regolarmente parcheggiato dentro le righe di un'area adibita a parcheggio e dove non vi sono alcuni divieti, sono stata chiamata da una voce esterna che diceva: "Signora!", così nel guardare fuori dal finestrino che era aperto ho visto che erano i vigili, tanti vigili, sembrava una retata, c'erano anche agenti in borghese. Mi hanno chiesto di esibire i documenti e quando ho chiesto quale fosse il problema mi hanno accusata di praticare campeggio abusivo perché avevo le finestre laterali dell'autocaravan aperte, porta e scalino erano perfettamente chiuse. I vigili hanno poi compilato il verbale mentre io chiedevo dove avrei dovuto sostare, così mi è stato risposto che dentro l'autocaravan non avrei nemmeno potuto sostare. Con la rabbia in corpo ho firmato il verbale che mi è stato poi consegnato ed ora mi rivolgo a voi per capire se si può fare ricorso, perché vorrei sapere se davvero il mio stanziamento in un parcheggio costituisce campeggio abusivo. Allego: foto del libretto di circolazione fronte e retro, del verbale dei vigili fronte e retro, delle finestre dell'autocaravan che da aperte, come lo erano la sera del 22 agosto, hanno un'altezza da terra una di 202 cm e del parcheggio. Grazie per l'attenzione e per l'aiuto. Cordiali Saluti

Da: omissis per la privacy

A proposito di accoglienza a Marina Ravenna. Sono come tanti un Camperista in "quarantena" da prima di nov 2020. Venerdì riattivo assicurazione al mezzo e oggi sabato mi reco a MARINA DI RAVENNA dove, escluso i mesi estivi, mi reco spesso nei W.K da almeno 17 anni.

Parcheggio nel solito piazzale e nel modo che so essere consentito per abitudine e per mancanza di qualsiasi segnaletica che vieti la sosta ai camper. Sistema per bene le cose all'interno e, vista la voglia repressa da mesi di farmi con la mia compagna un bel pranzo di pesce in un ristorante, mi accingo verso le 10 a scendere dal veicolo. Qualcuno bussa alla porta: apriamo e si presentano due pattuglie della polizia locale che in breve mi contestano l'art 15 del regolamento del 15 ottobre 2020 che vieta il campeggio nelle aree pubbliche. Faccio notare che non ho aperto alcuna finestra e il predellino addirittura è ancora in rientro anche se stavamo per scendere. Uno degli ispettori mi dice che in base al nuovo regolamento, dal momento che apro la porta significa che io sono all'interno e che quindi io sto utilizzando il mezzo come momento di campeggio. Bohh? Mi chiedo come un Sindaco possa inviare le sue forze dell'ordine per applicare un regolamento che permetterebbe quanto sopra.

Guardando poi il seguito degli interventi sul piazzale in effetti ho potuto verificare che le contestazioni agli altri camperisti (circa una ventina) sono state elevate solo a coloro che rispondevano alla bussata sulla porta. Mi rivolgo al Sig. Sindaco di Ravenna Michele de Pascale: ammessa pure la necessità di regolamentare le soste dei camper nel suo territorio, visto che da vent'anni nei mesi invernali veniva tollerata la sosta in quei luoghi purché, a detta dei suoi stessi vigili, non si aprissero finestre, non si esponessero sedie o tavoli all'esterno ecc ecc, non le sia passato per la testa di fare almeno un minimo di informazione preventiva esponendo in zona anche solo qualche foglio in A4 con il testo dell'art 15 del super nuovo regolamento? E agli operatori di Polizia, non poteva essere data una indicazione di massima di fare prima un'opera di informazione?

Non voglio pensar male come alcuni miei colleghi di sventura di questa mattina ovvero che il comune di Ravenna ha bisogno anche dei nostri 150€!?

Non ho intenzione di pagare questa sanzione in quanto ritengo non ci siano gli estremi di consistenza di avvenuto esercizio di campeggio e utilizzerò doverosamente i canali consentiti dalle procedure ma certo Sig. rappresentante di Ravenna non fa una bella mostra della città facendo fare queste operazioni, far redarre un "verbale di allontanamento" e far dire ai suoi operatori che "lei deve uscire dal territorio del comune e per 48 ore non può rientrare" Tranquilli cari commercianti, ristoratori o piccoli esercenti: non vi disturberò più tanto facilmente e spero lo faccia anche altri che leggono questo lungo post. Inserisco foto del momento della contestazione in cui si evince che il veicolo non era in posizione di campeggio ovvero tutto chiuso e sbarrato.

PS. Sig. Sindaco: Sul suo sito è scritto che il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30 il servizio URP e la sua segreteria sono aperte alle esigenze di comunicazione dei cittadini: non è la assoluta realtà: nessuno di quegli uffici era in servizio dalle 10 alle 12. Ha risposto solo una gentile e disponibile centralinista che ha provato più volte a passar-mi questi uffici, si è prodigata in mille maniere facendomi parlare con altri funzionari ma non titolati a poter dare risposte congrue alla problematica.

■ UN SINDACO CHE IMITA QUELLO DI RAVENNA

29 maggio 2021

Farra di Soligo, il sindaco ordina il divieto di sosta permanente nel territorio comunale di roulotte, caravan, camper e veicoli abusivi

<https://www.qdpnews.it/comuni/farra-di-soligo/farra-di-soligo-il-sindaco-ordina-il-divieto-di-sosta-permanente-nel-territorio-comunale-di-roulotte-caravan-camper-e-veicoli-similari/>

■ I BLOG

GALVANI PAOLO



<https://www.seimetri.it/6832/cari-colleghi-de-il-resto-del-carlino-il-turismo-allaria-aperta-vi-chiede-un-po-di-rispetto/>

<https://www.seimetri.it/6852/ravenna-e-diventata-un-caso-ecco-cosa-sta-succedendo-e-come-la-pensiamo/Ravenna, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invita il Comune a tornare sui suoi passi - Seimetri.it>

PROPERZI STEFANIA



[I viaggi in camper di Kiala \(kialacamper.altervista.org\) http://kialacamper.altervista.org/kiala/component/content/article/23-anc/articoli/826-perche-turisti-parassiti?Itemid=101](http://kialacamper.altervista.org/kiala/component/content/article/23-anc/articoli/826-perche-turisti-parassiti?Itemid=101)

■ QUOTIDIANI

26 maggio 2021 - **Ancisi: “Una scivolata di pessimo gusto la raffica di sanzioni ai camperisti”**

<https://www.ravennawebtv.it/ancisi-una-scivolata-di-pessimo-gusto-la-raffica-di-sanzioni-ai-camperisti/>

27 maggio 2021 - **La storia attraverso gli organi di informazione. Polemica su camper multati. Il sindaco di Ravenna: “Camperisti valore per il territorio ma rispettino le regole”**

<https://www.ravennanotizie.it/cronaca/2021/05/27/polemica-su-camper-multati-il-sindaco-di-ravenna-camperisti-valore-per-il-territorio-ma-rispettino-le-regole/>

28 maggio 2021 - **Ravenna. Manifestazione pacifica dei camperisti contro direttive emanate dall'amministrazione comunale**

<https://www.ravennanotizie.it/societa/2021/05/28/ravenna-manifestazione-pacifica-dei-camperisti-contro-direttive-emanate-dallamministrazione-comunale/>

29 maggio 2021 - **Fusignani: “Ravenna non è contro i camper e i camperisti”. Il vicesindaco: “I camperisti come chiunque voglia venire a visitarci, sono ben accetti come nella tradizione di accoglienza della nostra città che ha nel turismo una delle sue connotazioni economiche più forti”**

<https://www.ravennatoday.it/cronaca/fusignani-ravenna-non-e-contro-i-camper-e-i-camperisti.html?fbclid=IwAR2unXa3DYI-DtYcITdgk41U4UCYI9TyV7T6q2SvYwph7DdP%20v-RpiiQH9iXY>

01 giugno 2021 - **Ravenna. Autocaravan in sosta sanzionati ed allontanati**

<https://ilquotidianoditalia.it/ravenna-autocaravan-in-sosta-sanzionati-ed-allontanati>

Ravenna, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invita il Comune a tornare sui suoi passi - Seimetri.it

<https://www.ravennawebtv.it/manifestazione-contro-le-multe-l'associazione-nazionale-camperisti-invita-a-non-aderire/>

<https://www.ravennanotizie.it/cronaca/2021/05/31/manifestazione-camperisti-anc-si-dissocia-no-ad-assembramenti-noi-siamo-in-azione-attraverso-consulenti-giuridici/>

■ ENTRA IN AZIONE IL COORDINAMENTO CAMPERISTI

Alla luce degli articoli apparsi e delle mail ricevute comprensive di tre verbali elevati a nostri associati, i nostri consulenti giuridici sono in azione affinché il Sindaco:

1. ci invii tutti gli atti facenti parte della fase istruttori del Regolamento di Polizia Urbana richiamato nei verbali;
2. provveda tempestivamente a far archiviare in autotutela d'ufficio i verbali emessi chiarendo, in via preliminare agli organi accertatori che detti provvedimenti sono diretti unicamente a chi campeggia nei parcheggi e strade e non certo alle autocaravan in sosta nel rispetto dell'articolo 185 del Codice della Strada;
3. intervenga per contrastare il campeggio, bivacco e accampamento in aree pubbliche, facendo adottare il facsimile di ordinanze previste nella relazione "Criteri per l'organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli", presentata nel 2013 dal Dr. Fabio Dimita (*Direttore amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*) in occasione de LE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE.

Nel caso che il Sindaco non prenda atto di quanto sopra, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è già pronta a sostenere gli associati contravvenzionati nella presentazione dei ricorsi.

ISTANZA inviata al Sindaco di Ravenna e ad altri soggetti per conoscenza e competenza

Invio per PEC: martedì 1 giugno 2021

Da: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

A: comune.ravenna@legalmail.it; sindaco@comune.ra.it; poliziamunicipale.comune.ravenna@legalmail.it

Cc: info@micheledepascale.it; assscuola@comune.ra.it; assambiente@comune.ra.it; assdecentramento@comune.ra.it; assattivaproduttive@comune.ra.it; asssessoriturismo@comune.ra.it; smartcity@comune.ra.it; assurbanistica@comune.ra.it; assllpp@comune.ravenna.it; asssport@comune.ra.it; assbilancio@comune.ra.it; asscultura@comune.ra.it; iatravenna@comune.ravenna.it; turismo@comune.ravenna.it; gruppopd@comune.ravenna.it; gruppopri@comune.ravenna.it; grupposinistraperravenna@comune.ra.it; gruppoitaliaviva@comune.ra.it; gruppoamaravenna@comune.ra.it; mariel.mantovani@gmail.com; gruppocambiera@comune.ravenna.it; gruppolega@comune.ravenna.it; grulistara@comune.ravenna.it; grupprof@comune.ravenna.it; gruppolapigna@comune.ravenna.it; grupporaincomune@comune.ravenna.it; gruppoalberghini@comune.ra.it; gruppomisto@comune.ra.it; ufficiostampa@comune.ra.it; mobilita.comune.ravenna@legalmail.it



Al Comune di Ravenna

Firenze, 31 maggio 2021

comune.ravenna@legalmail.it

Oggetto: autocaravan in sosta sanzionati per occupazione della sede stradale e allontanati. Istanza per l'abrogazione o la modifica dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana e per l'annullamento dei verbali di violazione e di allontanamento.

La sottoscritta Isabella Cocolo formula la presente in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, c.f. 92097020348, con sede a Firenze in via di San Niccolò 21, quale associazione titolare dell'interesse collettivo degli utenti in autocaravan.

A seguito di numerose segnalazioni abbiamo appreso che il Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana, sanziona e allontana gli utenti in autocaravan che si trovano in sosta sul territorio comunale. In particolare:

- l'art. 15 co. 3 vieta, fra le varie, le "occupazioni permanenti di strade... provocate dal rimessaggio, ovvero dal deposito nel periodo in cui non vengono utilizzati, di camper...";
- l'art. 15 co. 4 vieta, fra le varie, "qualsiasi attività assimilabile a campeggio, vale a dire occupazione di spazi ed aree pubbliche e sottrazione, pertanto, del libero uso alla comunità, effettuata tramite parcheggio e stazionamento prolungato di veicoli adibiti a dimora occasionale...";
- l'art. 15 co. 6 prevede che il mancato rispetto delle suddette prescrizioni sia "assoggettato, ove applicabili, alle norme di cui agli articoli 9 e 10 del decreto-legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito nella legge 18 aprile 2017, n. 48".

Tali limitazioni, gravemente lesive del diritto alla circolazione degli utenti in autocaravan, risultano in violazione di legge e viziate da eccesso di potere.

L'art. 15, al comma 3, opera anzitutto un'impropria commistione tra natanti e veicoli e, nell'ambito di questi ultimi, fra autoveicoli e rimorchi utilizzando altresì termini non previsti dalla legge (le parole "camper" e "roulotte" non sono contemplati dal C.d.S.).

L'art. 15, co. 3 e co. 4, vieta l'occupazione della strada dimenticando che tale fenomeno è regolamentato dall'art. 20 del Codice della Strada, appunto, "Occupazione della sede stradale".

L'art. 15 del Regolamento, inoltre, non tiene conto dell'art. 157 C.d.S. che definisce la sosta quale sospensione del veicolo protratta nel tempo con possibilità di allontanamento del conducente né considera la distinzione tra sosta e campeggio. In particolare, nel vietare l'occupazione "*effettuata tramite parcheggio*" il comma 4 dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana sostanzialmente identifica la sosta con l'occupazione della strada. In tal modo punisce erroneamente una condotta lecita – la sosta – equiparandola a una condotta illecita – l'occupazione/campeggio. La confusione è confermata dall'utilizzo di ulteriore terminologia equivoca, quale lo "*stazionamento prolungato*": fenomeno che non è definito da alcuna disposizione normativa.

La terminologia impiegata può creare confusione nello stesso organo accertatore posto che i commi 3 e 4 dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana vietano entrambi l'occupazione delle strade e non si comprende come si possa distinguere tra "rimessaggio" o "deposito" (co. 3) e "stazionamento prolungato" (co. 4).

L'art. 15 del Regolamento, inoltre, per come formulato e applicato, non tiene conto dell'art. 185 C.d.S. che, da un lato, equipara le autocaravan a tutti gli altri veicoli ai fini della circolazione stradale e, dall'altro lato, precisa che la sosta delle autocaravan non costituisce campeggio se l'autoveicolo non poggia sul suolo, salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.

La distinzione fra sosta e fenomeni diversi quali il campeggio è confermata nelle recenti sentenze del T.A.R. Liguria n. 111/2021, T.R.G.A. Trento n. 179/2020 e T.R.G.A. Bolzano n. 69/2019 che hanno accolto i ricorsi della scrivente avverso provvedimenti limitativi della circolazione stradale delle autocaravan.

L'applicazione dell'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana alle autocaravan in sosta, dunque, ha il duplice effetto di sostituirsi alla legislazione nazionale e al contempo eludere le disposizioni del D.lgs. 285/92.

Si evidenzia altresì come codesto Comune ha già tentato di sanzionare le autocaravan in sosta sulla base dell'ordinanza n. 1450/2002 istitutiva del divieto di campeggio. Invero, con sentenza n. 590/2018 il Giudice di Pace di Ravenna annullava una sanzione comminata sulla base dell'ordinanza n. 1450/02.

Quanto all'art. 15 co. 6 del Regolamento di Polizia Urbana, il richiamo agli artt. 9 e 10 del D.L. 14/2017 appare erroneo. L'art. 9 del citato D.L. riguarda le aree interne delle infrastrutture ferroviarie, aeroportuali e di trasporto pubblico e non la sede stradale. Inoltre i fenomeni che il citato art. 9 intende contrastare non hanno nulla a che vedere con la sosta di un autoveicolo. Si dubita, peraltro, che un regolamento comunale possa estendere l'applicazione di un decreto legge a ipotesi diverse da quelle ivi previste, senza contare l'incertezza derivante dall'uso dell'espressione "*ove applicabil*".

Da ultimo si evidenzia che più volte codesto Comune è stato invitato a regolamentare il campeggio e attività similari tramite l'adozione di modelli di ordinanze previste nella relazione "Criteri per l'organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli" presentata nel 2013 dal Dr. Fabio Dimita, Direttore amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione della XXXII edizione delle Giornate della Polizia Locale (doc. 1).

Tanto premesso si invita il Comune di Ravenna:

1. ad abrogare ovvero modificare l'art. 15 commi 3, 4 e 6 del Regolamento di Polizia Urbana;
2. nella visione di autotutela, ad annullare o revocare d'ufficio tutti i verbali di accertata violazione dell'art. 15 co. 3 e/o co. 4 del Regolamento di Polizia Urbana e tutti i verbali di allontanamento sinora comminati;
3. ad astenersi dall'applicare l'art. 15 del Regolamento di Polizia Urbana alle autocaravan in sosta nel rispetto dell'art. 185 C.d.S.

In difetto quest'Associazione si vedrà costretta, suo malgrado, a intraprendere ulteriori iniziative a tutela degli interessi propri e della categoria che rappresenta con aggravii che saranno posti a carico dell'ente.

Distinti saluti, Isabella Cocolo, *Presidente*

Allegato: c.s.

FACSIMILE DI ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

Ordinanza contingibile e urgente n°/.....

Pag. 1 di 2

OGGETTO:

Divieto di campeggio, bivacco e accampamento in

IL SINDACO

- CONSTATATO l'indebita e improvvisa occupazione delle aree (indicare le aree) utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;
- PRESO ATTO degli accertamenti compiuti dal Comando di Polizia e della relazione prot. n. del
- CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;
- CONSIDERATO che sussiste un'emergenza sanitaria e igienica derivante dall'incontrollato deposito di rifiuti sul territorio e dall'assenza di allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura;
- CONSIDERATO che l'occupazione dell'area con fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento ha provocato problemi di ordine pubblico e alla sicurezza urbana

.....

(indicare l'episodio);

- CONSIDERATO che il proliferare del fenomeno è tale da comportare lo scadimento delle qualità urbane del patrimonio pubblico, oggetto di degrado anche per la propensione di alcuni soggetti a utilizzare il medesimo senza il rispetto del pregio e della natura collettiva dei beni, rendendo necessario l'intervento della forza di polizia;
- CONSIDERATO che non è possibile dilazionare un intervento e che si rende indispensabile attivare i dovuti provvedimenti con urgenza;
- RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica nonché di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica, di vietare il campeggio, il bivacco e l'attardamento in

.....

(indicare i luoghi);

PER EVITARE IL CAMPEGGIO NEI PARCHEGGI

Pag. 2 di 2

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;

VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 50 e 54 (richiamare l'uno, l'altro o entrambe secondo la fattispecie da tutelare);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Interno del 05.08.2008 (da richiamare unicamente in caso di ordinanza emessa per i motivi di cui all'art. 54 D.Lgs. 267/00);

VISTO il Regolamento di Polizia Urbana (se esistente);

VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

in (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma. Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81 nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento.

Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

DISPONE

la comunicazione della presente Ordinanza alla Prefettura di, alla Questura di, al Comando/ Stazione dei Carabinieri di

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (indicare in alternativa il ricorso gerarchico al Prefetto entro 30 giorni nel caso di provvedimento del Sindaco adottato quale ufficiale di Governo).

Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

FACSIMILE DI PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Provvedimento dirigenziale n.... /

OGGETTO: Divieto di campeggio, bivacco e accampamento (indicare i luoghi).

IL DIRIGENTE

- CONSTATATO che (indicare i luoghi) sono utilizzate come campeggio, bivacco e accampamento, tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma;
- PRESO ATTO della relazione tecnica del Comando di Polizia prot. n. del con il quale sono state accertate le suddette situazioni di campeggio, bivacco e accampamento;
- CONSIDERATO che il Comune di non dispone, nell'ambito del proprio territorio, di apposite aree e strutture igienico-sanitarie da destinare a campeggio, bivacco e accampamento;
- CONSIDERATO che l'utilizzo delle aree (indicare i luoghi) come campeggio, bivacco, accampamento e simili, al di fuori di aree e strutture appositamente preposte, costituisce un pericolo per la salute e per l'igiene pubblica e degli stessi occupanti l'area;
- CONSIDERATO che i fenomeni di campeggio, bivacco e accampamento nelle aree (indicare i luoghi) ostacolano la pubblica circolazione con conseguenti tensioni sociali che possono costituire problematiche anche relativamente all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana;
- RITENUTO pertanto, per motivi di salvaguardia della sanità e dell'igiene pubblica, di prevenzione dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché di tutela della circolazione, di vietare il campeggio il bivacco e l'accampamento su (indicare i luoghi);

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 1265/1934;

VISTO il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, R.D. 773/1931;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 267/2000, articoli 7, 7-bis e 107;

VISTO il Regolamento di Polizia Urbana;

VISTA la legge 689/1981;

ORDINA

su (indicare i luoghi), il divieto di campeggio, bivacco e accampamento mediante l'utilizzo di tende, coperture e costruzioni varie, sacchi a pelo, coperte e simili, il posizionamento di oggetti, attrezzature e installazioni varie, il tutto anche con l'ausilio di veicoli che occupano lo spazio esterno alla loro sagoma. Resta salvo quanto consentito da specifiche autorizzazioni.

Il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 oltre alla confisca delle predette attrezzature e installazioni ai sensi dell'art. 20 della legge n. 689/81, nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

DEMANDA

all'Ufficio Tecnico Comunale la collocazione di idonea segnaletica riportante i limiti e i divieti imposti dal presente provvedimento, sulle vie d'ingresso a perimetro di tutto il territorio comunale.

Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento.

AVVERTE

avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dalla residenza municipale, li

Il dirigente

.....

■ LA MANIFESTAZIONE

Il 28 maggio 2021 aprendo <https://www.ravennanotizie.it/societa/2021/05/28/ravenna-manifestazione-pacifica-dei-camperisti-contro-direttive-emanate-dallamministrazione-comunale/> abbiamo letto:

Ravenna. Manifestazione pacifica dei camperisti contro direttive emanate dall'amministrazione comunale (<https://fb.me/e/OPIPKTNH> - <https://goo.gl/maps/UmwPKAk67PVf4dA9A>) e occorre precisare che **non è un invito partito e/o sostenuto dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti** per i seguenti motivi:

- sono da evitare assembramenti durante la pandemia;
- l'arrivo di numerose autocaravan non danneggerebbe il Sindaco ma creerebbe problemi alla circolazione, cioè danni a cittadini che niente hanno a che vedere con il Sindaco;
- per nostra diretta esperienza nell'organizzare manifestazioni similari negli anni 80 e 90 (*messe in campo per sostenere parallelamente i lavori per l'approvazione della regolamentazione della circolazione stradale delle autocaravan, poi conseguiti prima con Legge 336/91 e poi con il Nuovo Codice della Strada*) devono avere alla base dei responsabili individuabili e operativi in prima linea, una grande organizzazione per gestire transiti e circolazione stradale, il conseguimento delle relative autorizzazioni nonché essere in sinergia con le Forze dell'Ordine.

PER QUANTO SOPRA, SCONSIGLIAMO LA PARTECIPAZIONE.

MEMO: Ricordare sempre che alla base di una qualsiasi manifestazione ci deve essere un'organizzazione che tuteli i partecipanti, impedendo che degli esaltati colgano l'occasione per creare confusione convinti che la soluzione sia quella di provocare un disagio ai cittadini.

■ ALL'IMPROVVISAZIONE HA PREVALSO LA NOSTRA CREDIBILITÀ

9 giugno 2021

Riguardo alla manifestazione con autocaravan indetta per il 6 giugno vale ricordare che i camperisti hanno deciso di non parteciparvi, confidando nelle quotidiane e concrete azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per far revocare i provvedimenti *anticamper* e per sostenere con i propri legali i camperisti contravvenzionati. Infatti, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (avendo ascoltato su YouTube l'invito di Matteo Braglia ai camperisti per partecipare a una manifestazione con le autocaravan a Ravenna e, stante alle dichiarazioni dello stesso promotore, organizzata in soli 5 giorni e da sole 5 persone), aveva emanato un comunicato stampa, invitando i camperisti a non aderire. L'invito a non partecipare con le autocaravan a tale manifestazione era stato fatto per evitare che i camperisti si trovassero coinvolti in una situazione che poteva degenerare, fino a essere coinvolti in spiacevoli situazioni. Infatti, qualora avessero aderito in 200, si sarebbe formata una colonna che avrebbe occupato 2 chilometri di strada o più, con conseguenze facili da immaginare. Oltretutto, vale ricordare che una manifestazione con le autocaravan non ha mai fatto revocare un'ordinanza e/o rimosso sbarre *anticamper*. Dal 1985 a oggi, solo gli interventi dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti hanno prodotto risultati tangibili. Grazie ai camperisti che si sono associati anno dopo anno, è stata ed è l'unica a intervenire, concretamente e continuamente, facendo varare normative per la regolamentazione della circolazione delle autocaravan e per l'allestimento degli impianti igienico-sanitari per il carico dell'acqua potabile e lo scarico delle acque reflue, intervenendo presso i Ministeri per chiedere chiarimenti sulle normative, a intervenire per far valere il diritto alla circolazione e sosta delle autocaravan, per far revocare i provvedimenti *anticamper*, per difendere il camperista contravvenzionato in giudizio, a portare un sindaco davanti a un Tribunale Amministrativo Regionale e farlo condannare. Il riscontro di quanto detto si può facilmente trovare aprendo <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/04%2006%202021%20DASPO%20ai%20camperisti.pdf>. Anche nel caso del Comune di Ravenna, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti già dal 31 maggio 2021 è tempestivamente intervenuta invitando per PEC il Sindaco di Ravenna sia a far modificare il Regolamento di Polizia Urbana e archiviare le contravvenzioni elevate sia a predisporre i ricorsi per i camperisti che sono stati contravvenzionati. Quindi, come sempre, fatti concreti e positivi. Infatti, delle migliaia di camperisti che hanno ascoltato l'invito di Matteo Braglia su YouTube e che hanno letto il comunicato stampa dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, solo in 20 hanno partecipato alla manifestazione; non creando problemi, visto che hanno impegnato solo 200 metri di strada.

■ L'ASSOCIATO CI SCRIVE

Inviato: giovedì 10 giugno 2021 **Da:** *...omissis per la privacy..@libero.it* **A:** *pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it*

Sono anni che sono un associato che, a dire il vero, non ho seguito molto ma, leggendo la rivista inCAMPER e tutte le mail che ho ricevuto, ho sempre letto delle battaglie contro i cartelli illegali messi dai sindaci ignoranti e che, dopo tante battaglie da parte vostra a colpi di denunce e querele, siete riusciti a farli togliere... Perché di battaglie si parla e non di guerra vinta perché "il pesce puzza dalla testa" e parlo dello Stato e delle sue leggi farlocche. Quello che è successo a Ravenna va contro tutto quello che ho sempre letto. Cosa mi sono perso e perché mi dicono che non c'è stato da parte vostra un pieno appoggio alla manifestazione ma una ostruzione?

Con questo mio pensiero vi saluto e vi auguro tante buone ferie.

PS: la mia iscrizione non è in discussione

■ LA NOSTRA RISPOSTA

Inviato: venerdì 11 giugno 2021 **Da:** *pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it* **A:** *...omissis per la privacy..@libero.it*

Carissimo associato, eccoci pronti a risponderti. Prima di tutto ti invito a leggere prima il documento in allegato RAVENNA DASPO, con particolare attenzione alla pagina 8 dove è inserita la spiegazione del perché siamo intervenuti per tutelare i camperisti, invitandoli a non partecipare alla manifestazione organizzata in soli 5 giorni e da 3 "pirla" (come ha proprio detto Matteo Braglia su YouTube). Essendo Matteo un nostro associato, prima gli avevo telefonato avvisandolo che, stante le sue oltre 4.000 visualizzazioni e gli articoli di stampa, se fossero arrivati 200 o più autocaravan, essendo solo in 3 in servizio non sarebbero stati in grado di controllarne la circolazione stradale e i movimenti improvvisi che qualcuno poteva attivare per attrarre l'attenzione. Non solo, ma sarebbero occorsi tanti agenti della Polizia Municipale che il Comune non mette a disposizione. Inoltre, cosa non meno importante, se fossero state coinvolte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri eccetera) sarebbero stati distolti dai loro compiti di prevenzione del crimine a danno dei cittadini. Ho proseguito nella lunghissima telefonata per informarlo verbalmente che, per nostra esperienza nell'organizzare manifestazioni con oltre 5 km di autocaravan in fila, i pericoli per gli organizzatori e per i partecipanti sono possibili e imprevedibili (*vuoi per l'azione singola di qualche esaltato, vuoi per chi sarebbe uscito dalla colonna per vari motivi e che poi avrebbe cercato di rinfarsi, vuoi per trovare i parcheggi liberi per ospitarle, vuoi per gestire le manovre di tante autocaravan per entrare negli stalli di sosta eccetera*). In sintesi, la manifestazione con un grande numero di autocaravan partecipanti avrebbe attivato situazioni che avrebbero potuto ritorcersi a danno dei partecipanti e questo non lo potevamo accettare e dovevamo comunicarlo per scritto visto che ci avevano contattato dei giornalisti chiedendoci se era l'Associazione a promuovere e/a supportare detta manifestazione. Per telefono ho fornito a Matteo anche una soluzione per annullare la manifestazione; infatti, gli ho suggerito di contattare il sindaco di Ravenna (*che lui asseriva di essere persona disponibile*) e organizzare un incontro in Comune con lui e il suo legale di riferimento (*quello che aveva intervistato per 1 ora e 43 minuti*). In tale occasione, potendo utilizzare il lavoro dei nostri legali che già avevano presentato l'analisi tecnica dei provvedimenti e inviato il 31 maggio 2021 una precisa istanza al sindaco, rinnovare la richiesta affinché modificasse il Regolamento di Polizia Urbana e procedesse all'archiviazione delle contravvenzioni in autotutela d'ufficio. Dopo ricevevo una telefonata di detto avvocato, anche lui camperista, e mi diceva che Matteo era preoccupato. Gli consigliavo di ripetergli quanto sopra detto e che noi avremmo sconsigliato la partecipazione a tutela dei camperisti. Matteo non accoglieva il nostro suggerimento. Nel frattempo, alcuni camperisti ci hanno inviato mail nelle quali condividevano il nostro comunicato stampa. Poi, le migliaia di camperisti che avevano letto e/o ascoltato il suo appello e poi letto il nostro motivato invito a non partecipare, hanno confidato nella nostra azione che ogni giorno mettiamo concretamente in campo per fare revocare i provvedimenti *anticamper* e/o per far condannare i sindaci in tribunale. Infatti, le autocaravan partecipanti a detta manifestazione sono state solo 20 comprese quelle degli organizzatori. Matteo, come i molti che falliscono, si è scatenato contro l'Associazione in filippiche a senso unico, cioè, per ore, parla solo lui su You Tube, evitando un confronto diretto in teleconferenza, e questa non è informazione ma propaganda. Non solo, ma ha incensato il sindaco di Ravenna, dimenticando che detta manifestazione era diretta proprio contro il sindaco che ha varato i divieti *anticamper* che hanno prodotto contravvenzioni e DASPO trattando le famiglie in autocaravan come soggetti pericolosi per l'ordine pubblico. L'azione del Coordinamento Camperisti per far revocare e archiviare prosegue mentre Matteo sarà un'altra meteora che dal 1985 abbiamo visto apparire nell'etere delle chiacchiere e poi, dopo poco tempo, scomparire, visto che non hanno sostanza. Con l'occasione, auguriamo salute e lavoro.

■ RIFLESSIONI

Decine di mail ci arrivano ogni giorno da camperisti che sollecitano l'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

Dovremmo essere gratificati da tale partecipazione, ma non possiamo esserlo, perché, purtroppo, dobbiamo riscontrare che solo pochissimi di loro sono soci, cioè non sono tra quelli che, anche con soli 20 euro l'anno, consentono all'Associazione di esistere e proseguire la giornaliera guerra per la difesa del diritto a circolare e sostare con l'autocaravan, conseguendo una serie di successi rappresentati dalle sentenze emanate dai TAR, Giudici di Pace e Corti di Appello nonché ottenendo provvedimenti che hanno annullato o revocato le ordinanze istitutive delle limitazioni alle autocaravan oltre alle sanzioni amministrative a carico degli utenti.

Per essere chiari, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, dopo aver partecipato per creare la legge per la libera circolazione e sosta delle autocaravan, non interviene solamente per far cancellare una contravvenzione ma interviene continuamente per creare una costante giurisprudenza in merito e per far sanzionare il sindaco che ostinatamente insiste nella emanazione di illecite ordinanze *anticamper*.

A favorire tali sindaci contribuisce purtroppo il comportamento di quei camperisti che, come sopra detto, si rivolgono a noi solo quando sono sanzionati e/o impediti nella circolazione e sosta, senza considerare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti esiste solo grazie alle risorse conseguite tramite il tesseramento.

Ci rendiamo conto di essere ripetitivi, ma dobbiamo esserlo, perché, purtroppo, questa è la mera realtà che si ripropone in continuazione. Ricordiamo pertanto che gli enormi e continui costi dei nostri interventi non possono essere compensati dagli estemporanei versamenti fatti solo al momento del bisogno personale.

Non solo, c'è chi ritiene che sia nostro dovere informare i camperisti sul corretto utilizzo dell'autocaravan, dimenticando che per ricevere bisogna anche dare.

Per invogliare i camperisti a sostenere il nostro impegno abbiamo anche creato la GREEN che comporta un versamento di soli 20 euro l'anno, ma il risultato rimane insoddisfacente nonostante le centinaia di camperisti che si lamentano nei social, oltre ai 90.000 informati via mail e agli altri 120.000 che lo sono con il sito Internet www.coordinamentocamperisti.it.

Poiché le nostre risorse derivano esclusivamente dal tesseramento, è solo grazie a questi pochi associati se l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ancora esiste e interviene quotidianamente per la difesa dei diritti (di tutti), non ci stancheremo mai di ripetere che dette azioni richiedono una disponibilità di risorse che arrivano unicamente dal tesseramento.

È altresì evidente che non basta associarsi solo nel momento in cui si riceve una contravvenzione ovvero si trova sotto casa una segnaletica che ci sloggia dal parcheggio.

È importante l'iscrizione o il tempestivo rinnovo annuale perché i ricorsi durano anni, e se l'Associazione non ci sarà oppure avrà risorse limitate, il sindaco *anticamper* vincerà per abbandono.

Oggi, il sindaco di Ravenna è un esempio per gli altri 7.914 sindaci italiani. Quindi, per dimostrare che anche i camperisti sono presenti e pronti a difendere i loro diritti, associati e fai associare, tanto più che aprendo www.coordinamentocamperisti.it è possibile versare soli 20 euro con una carta prepagata e senza pagare commissioni.

Ovviamente l'azione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non si limita agli interventi contro i sindaci *anticamper*, ma affronta tantissimi temi aggiornando i soci tramite www.incamper.org e www.coordinamentocamperisti.it dove, in **AGGIORNAMENTI**, abbiamo inserito:

proroghe per le scadenze in pandemia, istanza per la circolazione veicoli in pandemia, **cosa finanziare per rilanciare l'economia**, diari di viaggio, **carta verde UCI**, **elenco carico e scarico acque in Italia**, tagliando PRESS e GREEN da esporre in sosta, **sospensione RCA**, acquisto e vendita autocaravan senza sorprese, **cessione autocaravan in uso gratuito**, elenco autocaravan rubate, **normative serbatoio GPL permanente**, sottopassi e gallerie pericolose, **insieme in azione**, ostacoli al turismo e allo sviluppo economico, **vittoria contro i comuni di Caorle e Levanto...** e altro ancora.

■ FUGGIRE O COMBATTERE LE ORDINANZE ILLEGITTIME?

A seguito delle contravvenzioni e DASPO attivati dal Comune di Ravenna nei confronti di chi ha sostato nel loro territorio in autocaravan e degli interventi in difesa dei diritti alla circolazione e sosta attivati dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, giungono delle mail aventi quasi lo stesso tono di questa che segue:

venerdì 28 maggio 2021

Da: ... omissis per la privacy@gmail.com **A:** pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Basta non andare a Ravenna e dintorni... l'Italia è grande...

poi non si lamentino se la gente va all' estero...

■ LA NOSTRA RISPOSTA

Come vedi nell'allegato AZIONI IN ATTO ci sono tanti comuni nei quali parcheggi l'autocaravan e ti elevano una contravvenzione anche da 2.056,00 euro (*esempio il comune di Vieste*). Che farai?

Hai le seguenti possibilità:

1. paghi e altri sindaci sono incentivati a emanare ordinanze *anticamper*, riducendo di giorno in giorno i tuoi diritti a circolare e sostare con la tua autocaravan;
2. invii al sindaco una memoria difensiva (*devi avere le conoscenze giuridiche altrimenti devi pagare un legale che te la prepari*), chiedendogli di archiviare ma, ATTENZIONE tu avrai pochi giorni per inviare la memoria difensiva mentre **il sindaco ha 5 anni per poter decidere** se archiviare oppure inviarti l'atto ingiuntivo per il pagamento (detto incredibile lasso di tempo glielo consente la legge 689/1981), avrai cioè una spada di Damocle sulla testa e per 5 lunghi anni. Vale ricordarti che anche per i verbali elevati dal comune di Ravenna vale la legge 689/1981;
3. ti organizzi e ti iscrivi all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in modo che, grazie al tuo versamento (*solo 20 euro oppure 35 euro apri www.coordinamentocamperisti.it su come versarli*) visto che l'Associazione, dopo aver partecipato attivamente per creare la legge per la libera circolazione e sosta delle autocaravan, è l'unica a intervenire sia per far cancellare una contravvenzione sia per creare una continua giurisprudenza sia per far sanzionare il sindaco che ostinatamente insiste nella emanazione di illecite ordinanze *anticamper*;
4. fuggire dai tuoi diritti alla circolazione e sosta, pensando che a te non succederà mai di trovarti una contravvenzione sul parabrezza oppure di sentirti bussare alla porta, contravvenzionarti e ricevere l'ordine di recarti obbligatoriamente in un campeggio oppure lasciare subito il territorio comunale. Pensiero sbagliato, visto che negli anni chi è fuggito poi ci ha scritto di essere stato contravvenzionato.

A leggerti.

L'INVITO È SEMPRE LO STESSO:

INSIEME IN AZIONE,

sempre con il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

COORDINAMENTO CAMPERISTI

Associazione Nazionale portatrice di un interesse collettivo

50125 Firenze via di San Niccolò 21

055 2469343 · 328 8169174

www.coordinamentocamperisti.it · www.incamper.org

La rivista inCAMPER è scaricabile aprendo www.incamper.org